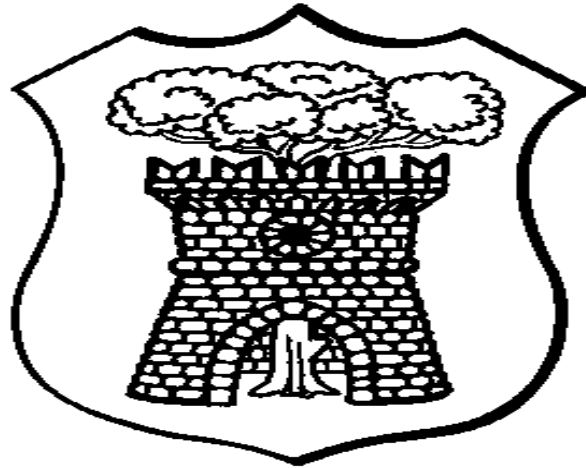


Comune di Montefano



La nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018

Sommario

Premessa.....	3
1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	5
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	12
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	14
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento	19
5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione,.....	21
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	22
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	25
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali,	25
9. L'elenco delle partecipazioni possedute	26

Premessa

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. g) del d.lgs. 118/2011 gli enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa.

Il comma 5 del medesimo articolo prevede il contenuto minimo della nota integrativa:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall' *art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre il principio contabile applicato allegato al d.lgs. 118/2011 relativo alla programmazione spiega ulteriormente il contenuto della nota, che sarà ripreso di seguito nella redazione della nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018 del Comune di Montefano.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,

- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Inoltre la L.28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) all'art. 1 c. 26 prevede:

“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015... (omissis)

La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, *comma 639*, della *legge 27 dicembre 2013, n. 147*,... (omissis).

Inoltre il comma 14 della stessa legge, elimina la TASI sull'abitazione principale.

Per il periodo 2016-2018 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. L'attività sarà orientata anche alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Montefano, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale , è pari ad € 283.300,00 con un decremento di circa € 90.000,00 rispetto all'anno precedente dovuto alla minore quota

IMU trattenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate e, di converso, un incremento delle risorse IMU previste in Bilancio. Tali importi sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti

Relativamente ai trasferimenti dello Stato si evidenzia un incremento di risorse, rispetto all'anno 2015 pari alle compensazioni previste dallo Stato nella Legge di Stabilità 2016 per la perdita di gettito derivante dalla TASI e dalle modifiche apportate all'IMU.

Per quanto riguarda gli altri trasferimenti correnti da parte di Amministrazioni pubbliche sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Sono state riconfermate tutte le tariffe dei servizi a domanda, applicate nell'anno precedente, le quali garantiscono una copertura del 84,54% dei costi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene a locazioni e affitti.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono:

- alle alienazioni previste nell'anno 2017 per € 536200,00 e nell'anno 2018 per € 70.000,00 in linea con il programma delle alienazioni;
- ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire i quali sono destinati, nel triennio, interamente al finanziamento di spese per investimento;
- ai Contributi in conto investimenti da parte di Regione Comunità Europea e da Privati:

- a) € 780.000,00 Contributo Regionale per Edilizia economica popolare già assegnati;
- b) € 40.000,00 Contributi regionali pronto intervento già concessi;
- c) € 5.000,00 Saldo contributi regionali danni neve già concessi;
- d) € 30.000,00 Legato testamentario già incassato all'adempimento odierno.

Accensione di Mutui e prestiti

Sono previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento del bilancio come segue:

nel 2016 € 0;

nel 2017 € 150.000,00 a tasso zero;

nel 2018 € 0;

per finanziamento di investimenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "*Con riferimento agli enti*

locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate delle tipologie di entrate (sanzioni al CDS), in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere allo stanziamento di bilancio al fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuale pari al 100% .

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

previsione 2016: € 37.867,29

previsione 2017: € 47.103,60

previsione 2018: € 56.339,90

rispettando pienamente le disposizioni vigenti.

Applicazione Avanzo definitivo al Bilancio di Previsione

Al bilancio a valenza triennale è stato applicato l'avanzo di amministrazione nella sua componente vincolata ad investimenti per euro 10.478,24, e libera per € 79.521,76 destinato a finanziare le seguenti Spese in Conto Capitale:

Marciapiede Montefanovecchio III^ tratto per € 70000,00;

Strada Veragra per € 15.000,00.

Quota parte strada Margherita/Settefinestre € 5.000,00

Come illustrato al punto 3 seguente.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, sia a tasso fisso che a tasso variabile
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria approvata;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del Pareggio di bilancio;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

1) Determinazione del risultato di amministrazione definitivo al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	197.344,53
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	1.158.918,48
(+)	Entrate accertate nell'esercizio 2015	3.577.584,33
(-)	Uscite impegnate nell'esercizio 2015	3.591.081,69
+/-	Variazioni dei residui attivi verificatesi nell'esercizio 2015	-1.532.746,81
-/+	Variazioni dei residui passivi verificatesi nell'esercizio 2015	-748.404,62
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015	558.423,46
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Fondo pluriennale vincolato finale definitivo dell'esercizio 2015	241.126,62
=	A) Risultato di amministrazione definitivo al 31/12 2015	317.296,84

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12 2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	122.427,36
	indennità Sindaco al 31/12/2015	3.091,00
	B) Totale parte accantonata	125.518,36
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti (legato testamentario)	50.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Rischi contenzioso)	50.000,00
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	100.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	10.478,24
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	81.300,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2015 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	

Utilizzo risultato di amministrazione al 31/12/2015 :	
Utilizzo avanzo di amministrazione al 31/12/2015	
Utilizzo parte destinata ad investimenti	10.478,24
Utilizzo parte libera	79.521,76
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	90.000,00

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il Comune di Montefano non ha applicato quote vincolate al bilancio di previsione 2016, inoltre l'Ente ha approvato la proposta di Rendiconto 2015 con deliberazione di Giunta n. 18 del 2/4/2016 e il rendiconto verrà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018.

Nel bilancio di previsione 2016 è stato applicato l'avanzo destinato ad investimenti e quota dell'avanzo libero sempre utilizzato per investimenti.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

1) Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Cap. di entrata	Descr.	Cap. di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2015	Accertamenti esercizio 2015 ⁽²⁾	Impegni eserc. 2015	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/2015	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni 2015	Risorse vincolate al 31/12/2015	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. 2015
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
596	Legato testamentario Vincolato per casa riposo	2801	Lavori di manutenzione casa riposo	0	50.000,00	0	0	0	50.000,00	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	50.000,00	0	0	0	50.000,00	0

Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Entrate correnti	138	Spese per liti		0	50.000,00	0	0	0	50.000,00	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				0	50.000,00	0	0	0	50.000,00	
Altri vincoli										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) + (t)+(f)+(e)+(v)				0	100.000,00	0	0	0	100.000,00	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)										
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate										
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione									100.000,00	

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Si ricorda che, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria 9.2, le risorse destinate al cofinanziamento nazionale sono classificate tra i i vincoli derivanti da trasferimenti. Considerato che per tali risorse non è possibile fare riferimento ad uno specifico capitolo di entrate, nella colonna “Capitolo di entrata” si indica “Cof. Naz.”¹.

La stessa tabella aggiornata, unitamente alle tabelle n. 2) e 3) di seguito riportate:

- a) è riportata nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario;:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. **La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorché derivanti da entrate proprie dell’ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”²;**

¹ Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

In caso di esercizio provvisorio e di approvazione del bilancio di previsione dopo l'approvazione del rendiconto, l'elenco analitico delle risorse accantonate e dei relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

2) Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di consuntivo

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate al 31/12/2015
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
21	Indennità fine mandato sindaco	1.138,79	0	1.952,21	3.091,00
2482	Fondo crediti di dubbia esigibilità	99.180,00	18.058,64	41.306,00	122.427,36
Totale		100.318,79	18.058,64	43.258,21	125.518,36

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

3) Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione elaborato sulla base di dati di consuntivo.

Capitolo di entrata	Descriz.	Cap. di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2015	Accert. Esercizi o 2015	Impegni eserc.2015	Fondo plurien. vinc. pres. al 31/12/2015	Cancellazione dell'accert am.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)- (d)-(e)
	Avanzo 2014 vincolato per investimenti	2835	Pavimentazione V.don Minzoni -	93.417,07		47.766,65	11.233,35		
		2789	Trasferimenti costruzione tribuna			34.000,00	0	0	417,07
	F.p.v. a spese investimento		Diversi capitoli	1.061.043,23		93.519,08	141.544,07	816.157,85	9.822,23
	Minori residui passivi per investimenti	2801	Sist. casa riposo	9.335,76		9.113,36			222,40
	Entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire destinate a investimenti		Diversi capitoli		60.243,53	60.226,99			16,54
Totale				1.163.796,06	60.243,53	244.626,08	152.777,42	816.157,85	10.478,24
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione									10.478,24

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Con l'esclusione delle regioni, nei primi tre esercizi, a decorrere dal 2015, al fine di consentire l'adeguamento delle procedure informatiche, le tre tabelle riguardanti gli elenchi analitici possono non fare riferimento ai capitoli del bilancio gestionale (PEG) ma all'oggetto dell'entrata e della spesa (contributi agli investimenti, mutui, entrate da sanzioni al codice della strada, ecc.).

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Va indicato l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEL BILANCIO 2016

capitolo	descrizione	previsione	finanziamento			
			avanzo	entrate correnti	entrate in c/capitale	mutui
2510	acquisto pc	3.000,00			3.000,00	
2684/1	revisione prg adeguato al ptc	2.500,00			2.500,00	
2686/2	ristrutturazione palazzo V.della Vittoria per edilizia economico popolare	780.000,00			780.000,00	
2834/6	Pronto interventoparcheggio diaschi	40.000,00			40.000,00	
2836	Costruzione marciapiede Montefanovecchio 3^stralcio	70.000,00	70.000,00			
2834/10	Strada Veragra	15.000,00	15.000,00			
2834/10	Strada Margherita/Settefinestre	35.000,00	5.000,00		30.000,00	
2688/3	Rimborso oneri	15.000,00			15.000,00	
2801	Manutenzione straordinaria casa riposo	30.000,00			3.000,00	
TOTALE GENERALE		990.500,00	90.000,00	0,00	873.500,00	0,00

Opere previste nel bilancio 2016 e finanziate da Fondo pluriennale vincolato

capitolo	descrizione	previsione
2622/1	Completamento ristrutturazione scuola dell'infanzia	9.914,86
2684/1	revisione prg adeguato al ptc	4.259,21
2773	Area verde attrezzata C.da Osterianuova	36.750,00
2820	Sistemazione illuminazione pubblica	8.120,00
2834/8	Marciapiede e pubblica illuminazione c.da osterianuova	82.500,00
2835	Pavimentazione Via Don Minzoni	11.233,35
TOTALE GENERALE		152.777,42

OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEL BILANCIO 2017

capitolo	descrizione	previsione	finanziamento			
			avanzo	entrate correnti	entrate in c/capitale	mutui
2679	lavori adeguamento palazzo pallotta psr marche	250.000,00			250.000,00	
2845/0	Manutenzione straordinaria centro storico - psr marche	200.000,00			200.000,00	
2788	Costruzione nuova palestra (di cui 50.000,00 da effettuare nell'anno 2018)	550.000,00			400.000,00	150.000,00
2820	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	90.000,00			90.000,00	
2735	Ampliamento cimitero	150.000,00			150.000,00	
2900	Lottizzazione c.da paganuccia a mezzo scomputo oneri	411.645,00			411.645,00	
2901	Lottizzazione del sole	148.085,09			148.085,09	
2904	Lottizzazione c.da beldiletto	83.097,92			83.097,92	
TOTALE GENERALE		1.882.828,01	0,00	0,00	1.732.828,01	150.000,00

OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEL BILANCIO 2018

capitolo	descrizione	previsione	finanziamento			
			avanzo	entrate correnti	entrate in c/capitale	mutui
2834/10	Manutenzione straordinaria strade	150.000,00			150.000,00	
	TOTALE GENERALE	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00

Opere previste nel bilancio 2018 e finanziate da Fondo pluriennale vincolato

capitolo	descrizione	previsione
2788	Costruzione nuova palestra	50.000,00
	TOTALE GENERALE	50.000,00

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In questo bilancio di previsione il saldo in questione è pari a zero, quindi non ci sono ulteriori osservazioni da fare.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Allo stato attuale della programmazione l'unico intervento dove è previsto il Fondo Pluriennale vincolato a la Costruzione della nuova palestra comunale la quale è finanziata nell'anno 2017 ed è prevista la realizzazione per € 500.000,00 nell'anno 2017 e per € 50.000, nell'anno 2018.

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi è il seguente:

- al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione;
- nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Si ricorda, infine, che lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10, tra i conti d'ordine, prevede l'indicazione delle garanzie prestate a favore di terzi

In caso di escussione della garanzia riguardante una rata, l'ente garante:

- 1) impegna e paga, tra le concessioni di crediti, la spesa necessaria a pagare la rata richiesta dal finanziatore che ha attivato la garanzia. Al fine di evidenziare la natura del

finanziamento concesso dall'ente, si utilizzano le specifiche voci del piano dei conti riguardanti la concessione di crediti da escussione. La spesa è imputata alla voce del piano dei conti riguardante la concessione di crediti al comparto di appartenenza del debitore originario in deroga al principio generale che richiede l'imputazione della spesa all'effettivo destinatario della stessa.;

2) accerta il credito nei confronti del debitore originario, in quanto non è consentito rinunciare al diritto di rivalsa. Il credito, di importo pari alla spesa di cui al punto 1, è imputato all'esercizio in corso;

3) stanZIA in spesa un fondo rischi per escussione per l'intero importo del credito di cui al punto 2);

4) comunica al debitore originario di avere effettuato il pagamento e lo invita a riclassificare il debito nei confronti del finanziatore come debito nei propri confronti (a tal fine il debitore originario deve effettuare una regolazione contabile).

Ai sensi di quanto previsto dal comma 17, dell'articolo 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, a seguito della terza richiesta consecutiva di pagare le annualità di un prestito garantito, il residuo debito oggetto della garanzia è registrato come debito dell'ente, fermo restando il diritto di credito nei confronti del debitore originario. Tali scritture sono effettuate in tutti i casi di definitiva escussione di una garanzia riguardante un mutuo.

Pertanto, al pagamento della terza annualità, oltre alle operazioni di cui ai punti 1) e 2) l'ente provvede:

5) ad impegnare, tra le concessioni di crediti, una spesa pari all'importo del debito residuo, utilizzando le specifiche voci previste nel piano dei conti per la concessione di crediti da escussione, imputato all'esercizio in corso. Si provvede poi contabilmente a registrare un pagamento di pari importo, versato nel bilancio dell'ente all'entrata di cui al punto 6 ⁷ (trattasi di regolazione contabile);

6) ad accertare il credito nei confronti del debitore originario. L'entrata è accertata per un importo pari alla spesa di cui al punto 5, ed imputata agli esercizi successivi sulla base del piano di ammortamento del finanziamento. Per ciascun esercizio è stanziato in spesa un fondo rischi per escussione per l'intero importo del credito accertato in entrata;

³ Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

- 7) ad accertare l'entrata derivante dall'accensione di prestiti, per un importo pari a quello della spesa di cui al punto 5) imputato all'esercizio in corso;
- 8) ad impegnare la spesa per interessi passivi e rimborso prestiti, imputati agli esercizi successivi, sulla base del piano di ammortamento del debito residuo;
- 9) comunica al debitore originario di avere registrato il debito residuo come proprio e lo invita a riclassificare il debito nei confronti del finanziatore come debito nei propri confronti (a tal fine il debitore originario deve effettuare una regolazione contabile).

L'ente escusso può decidere di estinguere anticipatamente il debito residuo. In tal caso registra solo le operazioni di cui ai punti⁴ 5) e 6).

Le operazioni di cui ai punti 5) e 7) costituiscono una regolazione contabile: sono impegnate e accertate per il medesimo importo ed il relativo mandato di pagamento è versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente. Pertanto, l'entrata per accensione prestiti di cui al punto 7 è accertata ed incassata per l'intero importo, e la spesa di cui al punto 5) è impegnata e pagata per l'intero importo.

Le entrate accertate ai punti 2) e 6) registrano il credito complessivo nei confronti del debitore originario. Trattasi, senza dubbio, di crediti di dubbia e difficile esazione, a fronte dei quali è iscritto, tra le spese, uno stanziamento di pari importo, a titolo di fondo rischi, al recupero credito escusso.

Nel caso in cui si accerti l'inesigibilità definitiva del credito sorto a seguito dell'escussione, si applicano i principi illustrati relativamente al caso generale di cancellazione dei crediti divenuti inesigibili, ossia prevedendo l'emissione di un mandato per trasferimento in conto capitale commutato in quietanza di entrata tra le riscossioni di crediti.

L'ente beneficiario di una escussione di garanzia su proprio debito, simmetricamente, registra il rimborso del prestito originario e l'accensione di un nuovo prestito verso l'ente garante.

Il Comune di Montefano non ha alcun tipo di garanzia prestata a terzi, principale o sussidiaria.

⁴ Il decreto ministeriale 20 maggio 2015 ha soppresso le parole "4) e".

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) -informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^5)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il Comune di Montefano non ha alcun tipo di derivato in essere.

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune di Montefano non ha alcun tipo di ente o organismo strumentale.

⁵ Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

9. L'elenco delle partecipazioni possedute

Le partecipazioni possedute dal Comune di Montefano:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE COMUNE DI MONTEFANO

	<i>SOCIETA'</i>	<i>QUOTA</i>	<i>CAPITALE SOCIALE</i>	<i>VALORE QUOTA CAPITALE SOCIALE</i>
1	<i>SAN SPA</i>	<i>0,4100%</i>	<i>15.000.000,00</i>	<i>61.500,00</i>
2	<i>TASK SRL</i>	<i>0,0240%</i>	<i>40.920,00</i>	<i>9,82</i>
3	<i>CENTRO MARCHE ACQUE S.C.R.L.</i>	<i>3,2500%</i>	<i>10.000,00</i>	<i>325,00</i>
4	<i>CEMACO SRL</i>	<i>0,6600%</i>	<i>104.220,00</i>	<i>687,85</i>
5	<i>CONSORZIO COSMARI</i>	<i>1,0000%</i>	<i>11.000.000,00</i>	<i>110.000,00</i>